



Comunicato Stampa

Questa mattina Consiglio straordinario dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Roma
**CERTIFICATI ON-LINE: I MEDICI DELLA CAPITALE RESPINGONO LE SANZIONI
FALCONI: "IL MINISTRO VENGA UN GIORNO A LAVORARE CON NOI"**

Ricorso alla Corte di Giustizia Europea e forme di protesta per modificare la legge

Si è tenuto questa mattina il Consiglio straordinario dell'**Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma**, convocato dal Presidente **Mario Falconi** per fare il punto sulla trasmissione telematica dei certificati. Il Consiglio è stato aperto alla partecipazione dei rappresentanti dei sindacati medici e delle società scientifiche, così da avere un quadro della situazione quanto più completo possibile. Ne è scaturita un'unanime stigmatizzazione delle sanzioni previste dalla Legge Brunetta, ritenute sproporzionate e offensive per l'intera categoria. Pertanto, l'Ordine di Roma – il più numeroso d'Italia con i suoi oltre 41mila iscritti - ha deliberato di chiedere, anche con forme organizzate di protesta, la modifica dell'attuale legge. In particolare, ha dato mandato ai propri legali di valutare il ricorso alla Corte di Giustizia Europea.

*"Si tratta di sanzioni più appropriate per mafiosi e/o politici corrotti", ha evidenziato **Falconi**. "Non ha senso che il Ministro Brunetta tenti di renderle più accettabili affermando che saranno applicate, a discrezione, solo in caso di colpa grave e reiterata. Se esiste una legge questa va applicata e non interpretata, quindi occorre modificare quella che c'è, altre vie non ci sono".*

"Va inoltre considerato – ha ricordato Falconi – che un medico accusato ingiustamente, di non aver ottemperato all'obbligo di trasmissione telematica per difendersi dovrà comunque affrontare le spese legali. Chi le ripagherà e chi gli ripagherà i danni morali se risulterà, come nella maggior parte dei casi, incolpevole? Così Brunetta ha ulteriormente accentuato i sentimenti di profondo disagio della nostra categoria." A tale proposito il Consiglio ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea di dicembre l'estensione del proprio fondo di solidarietà a favore di quegli iscritti non in grado di farsi carico dei costi dell'assistenza legale. "Invitiamo il Ministro a passare almeno un giorno in un pronto soccorso, uno studio di medicina generale e una guardia medica, così si potrà rendere conto di persona della realtà in cui lavoriamo", ha lanciato come proposta Falconi.

"Abbiamo sin dall'inizio condiviso e continuiamo a condividere l'obiettivo di informatizzare anche la trasmissione dei certificati – ha precisato il Presidente dell'Ordine di Roma - ma con norme, tempi e supporti tecnologici adeguati. Prima andava garantito un sistema efficace e ben rodato, poi si poteva dare la caccia a chi non si uniformava. Da un Ministro dell'Innovazione ci saremmo aspettati soluzioni tecniche affidabili e premi incentivanti, non minacce di sanzioni spropositate." A riguardo l'Ordine dei medici romani propone che almeno una parte del forte risparmio che, secondo i calcoli del Ministro Brunetta, sarà conseguito con l'invio on line dei certificati sia reinvestito nel sistema informatico e in dotazione tecnologica ai medici e alle strutture ospedaliere, in particolare ai pronto soccorso. Dai sindacati è venuta la richiesta di una cabina di regia con l'ordine e le società scientifiche per recepire e organizzare congiuntamente le proposte finalizzate a migliorare la legge.

Al termine del Consiglio straordinario, sono state decise forme di protesta mirate a supportare la richiesta di urgenti modifiche al testo. Tra le altre, l'invito a tutti i medici, italiani di inviare email con tale richiesta direttamente al Ministro Brunetta, al Ministro della Salute e al Presidente del Consiglio. Preventivata, inoltre, una manifestazione delle varie componenti mediche e odontoiatriche da tenersi nella Capitale in coincidenza con le prossime elezioni amministrative. Numerose le sigle dei sindacati dei medici dipendenti e convenzionati: ANAAO, CIPE, CISL Medici, FIALS Medici, FIMMG, SMI, SNAMI e UIL-FPL Medici. Per le circa 80 società scientifiche ha portato l'adesione il Coordinatore della Consulta, **Emilio Scotti**.

Roma, 12 febbraio 2011